

BASALUZZO

Croce Verde più servizi ma mancano i volontari

DANIELA TERRAGNI

BASALUZZO. C'è un tipo di emergenza che il nuovo defibrillatore non può risolvere e cioè la carenza di volontari. Il ricambio generazionale non è più rimandabile alla sezione della Croce Verde di Basaluzzo. 45 militi, di cui 30 effettivi garantiscono il servizio di emergenza e il servizio di trasporto degli infermi, sette giorni su sette dalle 7 alle 24. Gennaio è terminato con 310 chiamate, ben oltre la media di 270. Il 2014 inizia con un incremento dei servizi, di chilometri percorsi e costi - dice il presidente Mauro Masini - le urgenze del 118 sono salite a 110, i trasporti programmati per visite specialistiche a 48, in aumento anche i viaggi che ci vengono assegnati dalla sede di Ovada e lievitano le chiamate da una zona di intervento sempre più ampia». Da Capriata d'Orba, Fresonara, Francavilla Bisio fino a Sezzadio, Frugarolo e Novi, spesso Basaluzzo risponde anche alle chiamate di Ovada e Acqui. Per incentivare la programmazione del trasporto degli infermi la Croce Verde non aumenta la convenzione famiglia per 16 comuni, che al costo di 25 euro propone tariffe di trasporto agevolato tutto l'anno. «L'aspetto positivo è che si rafforza la collaborazione

territoriale, con la sede di Ovada e con il 118 di Acqui e Novi - continua Masini - inoltre stiamo ottimizzando i servizi di emergenza e trasporto con il nuovo defibrillatore, inviato gratuitamente a gennaio dalla Regione. Il problema è che mancano i giovani ad utilizzare la nuova apparecchiatura». L'assegnazione dei defibrillatori riguarda le principali sedi di trasporto e soccorso. «A rotazione stiamo già seguendo i corsi per imparare il corretto funzionamento - dice - si svolgono nella sede di Ovada con i funzionari Anpas ed il personale dell'Asl. Le lezioni saranno comprese nei corsi di addestramento dei nuovi volontari della Croce Verde, al via a febbraio. Se saremo fortunati da Basaluzzo parteciperà soltanto un aspirante milite. Così non va, l'organico è composto in prevalenza da pensionati». La sezione di Basaluzzo l'anno scorso in collaborazione con il comune ha inserito l'appello "Cercasi volontari" a caratteri luminosi sul pannello informativo in prossimità della strada provinciale Novi-Ovada. Si sperava di sensibilizzare nuovi aderenti, ma la situazione non è cambiata. Ai senior non resta che mantenersi agili. Pochi giorni dopo l'arrivo del defibrillatore in 10 avevano già iniziato il corso.

